

**Centro IRCCS Santa Maria Nascente
Via Alfonso Capecelatro 66
20148 MILANO**

***“I MODELLI NEUROPSICOLOGICI UTILI PER LA FORMAZIONE
DEI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI NEI DISTURBI
DELL'APPRENDIMENTO DELL'ETA' EVOLUTIVA”
Milano, 18 e 24-25/09/2004***

Il Centro IRCCS Santa Maria Nascente della Fondazione Don Gnocchi - ONLUS nell'ambito dei programmi di formazione ed aggiornamento degli operatori del Servizio di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'età evolutiva, promuove il corso “ *I modelli neuropsicologici utili per la formazione dei protocolli diagnostici e riabilitativi nei disturbi dell'apprendimento dell'età evolutiva*” con le seguenti finalità:

- Sviluppare conoscenze di base in tema di Neuropsicologia cognitiva e clinica, attraverso la costruzione di modelli mentali e di metodi di indagine relativi ai processi mentali;
- Fornire un'adeguata formazione sui modelli e i principali test di valutazione in tema di Attenzione, Percezione, Memoria Sensoriale, a Breve e Lungo Termine, Lettura-Scrittura - Calcolo;
- Fornire modelli di riferimento che permettano la scelta di strumenti e metodi riabilitativi efficaci.

Destinatari

Logopedisti, Neuropsichiatri infantili, Psicologi.

Numero di partecipanti

35 operatori, di cui 22 Logopedisti, 6 Neuropsichiatri infantili e 7 Psicologi.

Responsabile dell'evento

Dott. Ssa Emanuela Maggioni, Responsabile del Servizio di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'età evolutiva, Centro IRCCS Santa Maria Nascente.

Docenti

- Prof. Francesco Umberto Benso, Docente di Psicobiologia, Università di Genova;
- Prof. Pasquale Ferrante, Direttore Sanitario del Centro Santa Maria Nascente, Associato di Virologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Milano;
- D.ssa Emanuela Maggioni, Responsabile del Servizio di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'età evolutiva, Centro IRCCS Santa Maria Nascente.

Ore di formazione

20 ore di formazione

PROGRAMMA

Sabato 18 settembre 2004

- 08.00 - 08.30 Registrazione dei partecipanti.
- 08.30 - 11.00** **Sessione 1 - Analisi neuropsicologica: generalità**
08.30 - 9.00 Introduzione al corso (*Prof. Pasquale Ferrante, D.ssa Emanuela Maggioni*) **(b)**
09.00 - 10.00 Analisi neuropsicologica ed efficacia dell'intervento riabilitativo
(*D.ssa Emanuela Maggioni*) **(b)**
10.00 - 11.00 Percezione: architettura funzionale e principali test di valutazione
(*Prof. Francesco Umberto Benso*) **(b)**
- 11.00 - 11.30 Pausa
- 11.30 - 13.15** **Sessione 2 - Memoria Sensoriale e Memoria a Breve Termine**
11.30 - 12.15 Memoria Sensoriale: modelli e principali test di valutazione
(*Prof. Francesco Umberto Benso*) **(b)**
12.15 - 13.15 Memoria a Breve Termine: modelli e principali test di valutazione
(*Prof. Francesco Umberto Benso*) **(b)**
- 13.15 - 14.15 Pausa Pranzo
- 14.15 - 16.15** **Sessione 3 - Memoria a Lungo Termine e Sistema Esecutivo**
14.15 - 15.15 Memoria a Lungo Termine: modelli e principali test di valutazione
(*Prof. Francesco Umberto Benso*) **(b)**
15.15 - 16.15 Il Sistema Esecutivo: modello e principali test di valutazione
(*Prof. Francesco Umberto Benso*) **(b)**
- 16.15 - 16.45 Pausa
- 16.45 - 17.30** **Sessione 4 - Approfondimenti tematici**
16.45 - 17.30 Discussione (*Prof. Francesco Umberto Benso, D.ssa Emanuela Maggioni*) **(d)**

Venerdì 24 settembre 2004

- 09.00 - 11.00** **Sessione 1 - Lettura, Scrittura e Calcolo**
09.00 - 11.00 Lettura, Scrittura e Calcolo: architettura funzionale e principali test di valutazione
(*Prof. Francesco Umberto Benso*) **(b)**
11.00 - 11.30 Pausa
- 11.30 - 13.15** **Sessione 2 - Teoria Gerarchica dell'Attenzione (parte I)**
11.30 - 13.15 Teoria Gerarchica dell'Attenzione (*Prof. Francesco Umberto Benso*) **(b)**
13.15 - 14.15 Pausa Pranzo

- 14.15 - 16,15** **Sessione 3 - Teoria Gerarchica dell'Attenzione (parte II)**
14.15 - 16.15 Teoria Gerarchica dell'Attenzione: dimostrazione tecnica dei principali test di valutazione (*Prof. Francesco Umberto Benso*) (e)
- 16.15 - 16.45 Pausa
- 16.45 - 17.30** **Sessione 4 - Approfondimenti tematici**
16.45 - 17.30 Discussione (*Prof. Francesco Umberto Benso, D.ssa Emanuela Maggioni*) (d)

Sabato 25 settembre 2004

- 09.00 - 11.00** **Sessione 1 - Trattamenti cognitivi e attentivi**
09.00 - 11.00 Teoria dei trattamenti cognitivi e attentivi
(*Prof. Francesco Umberto Benso*) (b)
- 11.00 - 11.30 Pausa
- 11.30 - 13.15** **Sessione 2 - Trattamenti attentivi**
11.30 - 13.15 Laboratorio sui trattamenti attentivi (*Prof. Francesco Umberto Benso*) (e)
- 13.15 - 14.15 Pausa Pranzo
- 14.15 - 16,15** **Sessione 3 - Trattamenti cognitivi**
14.15 - 16.15 Laboratorio sui trattamenti cognitivi (*Prof. Francesco Umberto Benso*) (e)
- 16.15 - 16.45 Pausa
- 16.45 - 17.30** **Sessione 4 - Approfondimenti tematici**
16.45 - 17.30 Discussione (*Prof. Francesco Umberto Benso, D.ssa Emanuela Maggioni*) (d)
- 17.30 - 18.00** **Verifica dell'apprendimento e questionario di gradimento**

Sede del corso

Centro IRCCS Santa Maria Nascente, Fondazione Don Gnocchi - ONLUS, Via A. Capecelatro 66, 20148 Milano.

Richiesta di accreditamento ECM

Sarà avanzata richiesta di accreditamento dell'evento presso la Commissione Nazionale per l'Educazione Continua in Medicina, per le categorie di professionisti cui il corso è destinato. Si rammenta, al riguardo, che la sola richiesta di accreditamento non è garanzia di attribuzione dei crediti ECM da parte della suddetta Commissione.

Verifica dell'apprendimento ECM

E' prevista la somministrazione di una verifica dell'apprendimento ai fini del conseguimento dei crediti ECM al termine del corso; la modalità identificata sarà un questionario multiple choice; tempo previsto per la compilazione: 30 minuti.

Quota d'iscrizione

La quota d'iscrizione al corso è stabilita in Euro 250,00 da versare in unica soluzione entro e non oltre il giorno 30 luglio 2004; per dipendenti e collaboratori della Fondazione la quota è di Euro 210,00.

Iscrizioni

Per l'iscrizione al corso è necessario contattare la Segreteria Organizzativa allo scopo di verificare le disponibilità di posti e richiedere la scheda di iscrizione:

- Segreteria Organizzativa (D.ssa Sonia Moiso, Sig.ra Antonella Reale)
Tel. 02/40308387 - Fax 02/40308400

Abstract

Introduzione alla Neuropsicologia

Cosa è la Neuropsicologia? Assunti Neuropsicologici. Metodi di indagine: Dissociazioni, Doppie dissociazioni, Doppi compiti e Cronometria mentale, Lesioni cerebrali, Test, Reti neurali.

Neuropsicologia (cognitiva e clinica)

Tale disciplina è assurta, in questi anni, ad essere una delle componenti più importanti di quelle che vengono definite "Neuroscienze". Si interessa soprattutto della costruzione di modelli mentali che rappresentano le principali funzioni del cervello. Non meno importante è la sua funzione di ricerca di metodi di indagine che permettono di chiarire i processi mentali. Essa si pone principalmente due obiettivi: primo, capire il funzionamento normale del cervello; secondo, offrire consequenzialmente all'ambito clinico, dei modelli di riferimento che inquadrino le osservazioni. Modelli che elevino a livello di spiegazione delle semplici descrizioni e che soprattutto permettano la scelta di pattern riabilitativi che tengano conto del modello teorico stesso. Ogni blocco ed ogni collegamento delle architetture funzionali non nasce da speculazioni astratte, ma viene ricavato da osservazioni su pazienti o attraverso test mirati somministrati a soggetti normali.

La Neuropsicologia dell'Attenzione e Sistema Attentivo Supervisore.

I vari tipi di Attenzione, il Sistema Attentivo Supervisore, casi clinici, test e training di recupero. L'importanza dell'attenzione nei processi cognitivi sta emergendo pienamente in questi ultimi anni. Essa è delegata al sostentamento di memoria, percezione, linguaggio, apprendimento, controllo motorio, etc.. Il termine generico di Attenzione ha ricevuto dalla fine degli anni '80 molte puntualizzazioni, tanto che tale termine da solo, oggi, non ha molto significato. In neuropsicologia si parla di Attenzione sostenuta, orientata spazialmente, focalizzata, selettiva, distribuita (vedi Benso, Turatto, Mascetti e Umiltà, 1998); l'Attenzione può distinguersi per modalità (visiva, uditiva, etc..), può essere volontaria od automatica, rivolta verso l'esterno o verso l'interno. La prima rassegna completa in italiano sull'Attenzione la troviamo in Umiltà [1994].

Il Sistema Attentivo Supervisore (SAS). Lo sviluppo delle funzioni di controllo (autocontrollo).

Il Sistema Attentivo Supervisore (SAS) di Norman Shallice (Shallice [1988]) è l'equivalente del Sistema Esecutivo Centrale di Baddeley [1986] (molti ricercatori hanno trovato lo stesso modello utilizzando nomi diversi per identificarlo). Esso è delegato alla funzione di controllo della selezione competitiva degli schemi di pensiero ed azione. Sembra fornire le risorse attenzionali necessarie alla percezione, alla memorizzazione, all'apprendimento, all'inibizione di comportamenti istintivi e pertanto al controllo all'organizzazione, alla pianificazione e al mantenimento del "set" rivolto al raggiungimento di uno scopo. Quando si svolgono compiti in modalità automatica il SAS lascia che gli schemi iper-appresi si susseguano senza dover impegnare risorse attentive, viceversa, quando il compito richiede apprendimento o controllo, il SAS deve investire risorse che sono a capacità limitata. Il SAS è molto sensibile alle emozioni, sembra, infatti, esservi una stretta interazione tra emozioni, motivazioni e SAS. Il SAS sembra poco sviluppato nei bambini con Disturbi da Deficit di Attenzione ed avere comunque qualche sua funzione carente nei disturbi specifici di apprendimento, in genere (vedi Benso e Usai 2001).

Ampio spazio della trattazione sarà riservato nella seconda parte del Corso per la testistica e gli interventi riabilitativi.

Neuropsicologia della Memoria

Le architetture funzionali, i tipi di deficit mnestici, I Magazzini Sensoriali, la Memoria a Breve Termine, la Memoria a Lungo Termine, la Memoria di Lavoro e il Sistema Esecutivo Centrale (vedi anche SAS), la Memoria Prospettica. Tipi di amnesie, alcune strategie per favorire il ricordo. L'importanza delle motivazioni e delle emozioni per favorire un buon apprendimento; la loro diretta influenza sul SAS. Casi clinici, testistica, trattamenti

Anche il termine Memoria preso nella sua accezione più generale risulta ormai molto vago in quanto le componenti da valutare sono molteplici. Partiremo dalle memorie sensoriali per conoscerle e per vedere le loro implicazioni nei disturbi di apprendimento Per la Memoria a Breve Termine vedremo il complesso sistema della Memoria di Lavoro di Baddeley (vedi Baddeley [1989]). Verificheremo l'importanza del "loop articolatorio", per l'apprendimento della lettura, della Memoria di Lavoro stessa per la comprensione, nonché gli aspetti del magazzino visuo spaziale.

Per la Memoria a Lungo Termine effettueremo la scomposizione in DICHIARATIVA [che comprende la memoria EPISODICA (eventi specificati in termini spazio-temporali) e la memoria SEMANTICA (fatti e informazioni generali apprese nel corso di esperienze specifiche)] e PROCEDURALE. Per dare un modello di interpretazione all'amnesia (retrograda ed anterograda) valuteremo cinque ipotesi privilegiando: la revisione di Squire [1986] e la teoria dei due diversi sistemi di recupero che avvengono attraverso il Sistema Attentivo Supervisore (SAS) di Shallice [1988]. Tratteremo brevemente la neurofisiologia della memoria: le aree cerebrali implicate, i meccanismi di potenziamento e di inibizione a lungo termine e le sostanze dannose a questi.

Ampio spazio della trattazione sarà riservato nella seconda parte del Corso per la testistica e gli interventi riabilitativi.

Neuropsicologia della Percezione

Le architetture funzionali, i deficit percettivi di tipo "cognitivo", i modelli di Marr [1982], di da Humphreys e Bruce (1989), Architettura funzionale della generazione dell'immagine visiva (Farah, 1988), presentazione di casi clinici e di alcuni test e training anche computerizzati.

La percezione è un processo i cui componenti periferici sono delegati alla trasduzione e codifica dell'input sensoriale, viene supportata da "magazzini" mnestici e interagisce in fase molto precoce anche con le varie modalità e categorie dell'attenzione.

Conseguentemente molti deficit percettivi possono esistere anche con apparati di elaborazione sensoriale intatti. Il recupero in questi casi può essere indirizzato verso quei sistemi di ordine cognitivo superiore che causano il disturbo (come alcuni processi attentivi o mnestici che debbono essere opportunamente isolati e valutati con test ad hoc).

Ampio spazio della trattazione sarà riservato nella seconda parte del Corso per la testistica e gli interventi riabilitativi.

Neuropsicologia della Lettura e del Calcolo

Lettura: Modelli e Architetture Funzionali in età evolutiva e in età adulta. I disturbi specifici di lettura: come si evidenziano, gli interventi di recupero e di prevenzione. **Calcolo** : le architetture funzionali, particolari aspetti patologici, interventi di recupero. **Lavoro di Gruppo:** strumenti di screening, trattamenti riabilitativi e preventivi

La **lettura** ha bisogno dei prerequisiti che troviamo a livello di memoria, percezione ed attenzione, verranno esposti i modelli più accreditati sia per spiegare la lettura nei soggetti normale che per valutare le cause del disturbo specifico. In base a questi modelli e alla testistica che ne deriva verranno spiegati i protocolli di trattamento. Tutto ciò vale anche per il **calcolo**.